

Fino al 30 settembre un tuffo nella Storia al Castello Sonnino **Ultimi giorni per la mostra sulla Grande Guerra e le Case della Memoria**

Firenze, 18 settembre 2019 – Ultimi giorni a disposizione per visitare la mostra dedicata alla Grande Guerra e ai grandi personaggi che hanno fatto la storia del nostro Paese. È aperta **fino al 30 settembre** al **Castello Sonnino di Montespertoli** in provincia di Firenze (via Volterrana Nord 5), l'esposizione **"Memoria d'Autore. I Grandi Personaggi e la Grande Guerra nelle Case della Memoria"**, organizzata dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e inaugurata lo scorso 28 giugno a **100 anni esatti** dalla firma del **Trattato di Versailles** che mise ufficialmente fine alla Prima Guerra Mondiale.

La mostra, a ingresso libero, è ospitata nell'antica e bellissima vinsantaia e fa parte di un progetto legato proprio alla presenza nella rete del **Castello di Montespertoli, Casa della Memoria di Sidney Sonnino** che fu **ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi**. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, i visitatori saranno accolti all'Enoteca del Castello. Le visite guidate saranno effettuate alle ore 11.30 e alle ore 15. Per gruppi di più di 10 persone è obbligatoria la prenotazione.

All'interno del castello, oggi residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino, sono conservati **importanti documenti della partecipazione di Sidney Sonnino alla Conferenza di Parigi e al Trattato di Versailles**. Tra questi anche **una parte della prima bandiera italiana che sventolò al Brennero nel 1918**, conservata in un'urna di legno a forma di pietra miliare romana. Dei veri e propri pezzi di Storia visibili attraverso la **visita guidata all'Archivio Sonnino e al Castello** possibile su prenotazione (contributo di 10 euro; max 20 persone a visita).

Tutti i visitatori della Mostra che vorranno fermarsi a mangiare all'Enoteca, beneficeranno di uno sconto del 10% su tutti i prodotti della Fattoria e per la visita della Torre. Per info e prenotazioni: 0571.609198; 338.3772213: info@castellosonnino.it

Nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione, a cura e con l'inquadramento storico di **Francesco Cutolo**, l'esposizione si propone di ripercorrere le vicende di alcune personalità italiane legate al circuito delle Case della Memoria. In particolare, due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nell'esperienza bellica: **Sidney Sonnino**, ministro degli Esteri del Regno d'Italia dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi e **Gabriele D'Annunzio** capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

La **figura di Sonnino**, è centrale. Fu lui, nella Galleria degli Specchi del Palazzo di Versailles, a siglare nel 1919 il Trattato che sancì quella che per l'Italia è rimasta la **"vittoria mutilata"**: un'espressione coniata da D'Annunzio per riferirsi agli inadeguati compensi territoriali ottenuti dall'Italia rispetto a quanto concordato in cambio dell'entrata in guerra con l'Intesa. Durante la Conferenza di Parigi infatti la fermezza di Sidney Sonnino cozzò con la risolutezza del presidente americano Woodrow Wilson a non concedere nessuna parte della Dalmazia. A fine aprile 1919, il Presidente del Consiglio **Orlando e Sonnino abbandonarono per protesta la Conferenza, compromettendo le trattative**.

Orlando e Sonnino il 5 maggio 1919 annunciarono che sarebbero tornati a Parigi, e lo fecero, ma il clima ormai era compromesso, sia in Francia che in Italia. Il 23 giugno, proprio su di una proposta di politica estera, il governo Orlando si dimetteva. **Sonnino e altri due membri della delegazione italiana si fermarono a Parigi**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

per firmare il Trattato di Versailles, il 28 giugno 1919. Fu il suo ultimo atto: il governo Orlando si era dimesso e il successore, Nitti, preferì affidare gli Esteri a Tommaso Tittoni. Alla fine il regno di Vittorio Emanuele III si vide riconoscere il Trentino, l'Alto Adige, l'Istria e Trieste, ma non la Dalmazia e **Fiume, che sarebbe stata occupata**, nel 1919, con un colpo di mano, da una spedizione guidata da **D'Annunzio**, alla testa dei suoi legionari, evento di cui lo scorso 12 settembre si è ricordato il centenario.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246